

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 12.00
 semestrale > 7.00
 Un numero separato > 0.50
 Comunicati per protesti cambiari, la linea a spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - Via Vittorio Veneto N. 44a - UDINE
 Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Concorsi, Aste ecc. L. 1.00.
 Gli abbonamenti non disdetti per raccomandata un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

Bilanci emigratori

ra consuetudine che le masse emigratorie, e specificatamente quelle che, iniziassero, di questi tempi, ogni anno, il loro rientro in patria. Attualmente, dopo un esodo di lavoro ed un periodo abbastanza lungo di mancato riflusso, si ma alla normalità; cioè la maggioranza degli emigrati, che per bisogno economico vanno a cercarsi in terre straniere colla speranza di curarsi quel pane che la patria, operante di popolo, non può offrire, fanno capolino in terra natia; tornano, come le rondini, a stor-

tuttavia il problema emigratorio in questo senso o meglio nella realtà, non riveste carattere allarmante poiché non verrebbero a subire che ragioni di equilibrio già esistenti in tempi normali. Essere invece un po' serio ed importante relativamente, divenendo piuttosto e interessante quando si passa a considerare e vagliare il vero nuovo fenomeno della cessazione quasi assoluta dell'emigrazione. Si avverte difatti, e non è solo un moto passeggero, che oggi la fonte emigratoria più non riguarda con la sua massa alle stazioni ferroviarie e non offre più gli spettacoli che ancora tre o quattro mesi addietro si era abituati a vedere.

risaputo come, anteguerra l'emigrazione nordica italiana s'involò tutta nella Mittel Europa e quella italiana nell'America, con preferenza Sud. Dopo la guerra ed il conseguente immiserimento dei già immensi centrali, l'emigrazione generale italiana si riversò in Francia, Belgio e nelle Americhe.

In confronto della media emigratoria negli Stati Uniti dice come lo Stato assorbisse prima della guerra la non trascurabile cifra di oltre 400 mila italiani; e come ancora due anni or sono risultassero colpite per ben 200 mila individui. La stazione odierna pone addirittura in evidenza come gli Stati Uniti siano rinunciati ad assorbire l'opera nostra ed a rinviare in patria la bellezza di qualche diecina migliaia di emigranti.

l'Argentina che ha notevolmente orlato la nostra mano d'opera, annessa ora si dimostra preoccupata della cosiddetta invasione italiana; e cede guardingo nella selezione e nella restituzione. Ciò sembra avvalorare la nostra ipotesi che le conseguenze interne di quello Stato non siano urgenti bisogno di mano opera straniera e tanto meno italiana, temendo inoltre che alcune categorie di emigranti nostri facciano sgambetto, o la concorrenza che si voglia, agli operai indigeni. Passando al campo francese ed in una misura in quello belga possono essere le stesse ragioni addotte all'Argentina. Soltanto che in Francia cade la progressiva del franco, che ne conseguenza porta alla quasi impossibilità di ricorrere al credito, fatto e fa riflettere quegli imprenditori, scambussolati, forse eccessivamente, nelle loro iniziative di sviluppo dell'edilizia dall'anzidetta caduta del franco che come conseguenza provocò il quasi immediato arresto dell'emigrazione temporanea. Per volta l'emigrazione in genere rilevato come essa subisca le pressioni psicologiche dei paesi ospitanti, dovute alle voci più o meno esagerate che sul nostro conto attestano all'estero circa la situazione politica.

Dobbiamo qui aggiungere che la nostra emigrazione in questi ultimi anni non si è limitata all'individuo, e ogni suo guadagno riversa in patria, ma s'è allargata tanto da diventare elemento colonizzatore, in tanto che famiglie intere e numerosi con capitali propri, hanno pianificato le tende in paesi lontani, esimersi così, meccanicamente, dai doveri

tributarj verso l'erario del proprio stato oltrechè utilizzare i propri profitti a favore della terra cui si sono rese ospiti.

Dal complesso di queste succinte note — a parte le influenze che possono operare le forze politiche — tiriamo le somme.

La parabola discendente emigratoria, pur tendendo a riprendere un ritmo normale, si ripercuote indubbiamente sulla nostra bilancia commerciale già gravata da un deficit di vari miliardi, inquantochè oltre a non gravare il proprio paese, la mano d'opera con i risparmi che portava in patria, malgrado i non grassissimi salari, contribuiva a colmare in parte il debito dello Stato.

GIOV. COLONNELLO

Quanto grano è stato raccolto in Francia

Le statistiche ufficiali pubblicate dal Ministero dell'Agricoltura danno per l'anno 1925 un raccolto di grano in Francia di 89 milioni e 561.060 quintali, ai quali bisogna aggiungere da 4 a 5 milioni di quintali che possono venire forniti alla madre-patria dall'Algeria e dalla Tunisia, giungendo in tal modo, alla cifra complessiva di circa 95 milioni di quintali, quantitativo che dovrebbe essere sufficiente per i bisogni della Francia, senza dover ricorrere all'importazione come avvenne per l'anno 1924. Il raccolto totale di 89.561.060 quintali per una superficie totale coltivata di ettari 5.465.980, ha dato quest'anno un rendimento medio per ettaro di quintali 16,38. Il valore totale del raccolto è stimato a franchi 11.419.035.150.

Grandi problemi di confine

Il Mercato Centrale Nazionale di Trieste

II.

Assolviamo alla promessa fatta in precedenza, di riferire sul progetto dell'ing. Luigi de Salvadori per il Grande Mercato Centrale di confine a Trieste. Lo egregio progettista premette un esame del traffico delle derrate fresche a Trieste e dell'esportazione da quella città delle frutta e degli ortaggi nazionali.

Nel 1924 il traffico del porto ascese a ben 58.414.313 quintali raggiungendo oltre il 95 per cento di quello anteguerra e più precisamente di quello del 1913, che ascese a 61.472.746 quintali.

Con 25.645.537 quintali, Trieste superò nell'anno stesso di 2.195.065 quintali cioè del 9,36 per cento l'esportazione del 1913, che ascese a 23.450.472 quintali.

Del traffico complessivo del porto ben il 18,27 per cento era costituito dall'importazione e dall'esportazione di derrate alimentari che raggiunsero il 10.673.656 quintali tra i quali 522.839 quintali di carni, latte e prodotti del caseificio e 3.165.858 quintali di frutta e ortaggi. I quantitativi di questi ultimi due gruppi ripartiti in quintali 354.492 e 1.630.883 rispettivamente in q. 368.479 e 1.534.975 tra l'importazione e l'esportazione, rappresentarono un valore medio di 476 rispettivamente 360 milioni di lire. Il porto di Trieste da solo intermediò il 20,42 per cento dell'intera esportazione nazionale delle frutta e degli ortaggi del 1924, che come dianzi esposto ascese a 7.117.028 quintali, e il 17,42 per cento di quella degli agrumi che raggiunse i 3.006.209 quintali.

Si può constatare anzitutto che a Trieste nel 1924 con 1.534.975 quintali di frutta e ortaggi — nei quali sono compresi i 523.572 quintali di agrumi, — aumento del 47 per cento circa, l'esportazione dell'anno precedente, raggiungendo l'84 per cento di quella del 1913 e l'88 per cento di quella specifica degli agrumi dell'anno stesso. Incremento che appare rilevantisimo se ci si limita a considerarlo nel confronto delle due annate, ma non altrettanto promettente nel suo risultato definitivo se lo si considera nel confronto dell'incremento generale dell'esportazione del porto, tenendo conto che questa superò del 9,36 per cento quella dell'anteguerra, mentre quella specifica degli ortaggi e delle frutta rimase ancora con il 16 per cento al disotto del quantitativo delle stesse derrate, esportate nel 1913.

In seguito ad una ponderata opera di eliminazione si scelse l'area destinata per il grande Mercato Centrale. E' questa, l'area oggi in piccola parte occupata dall'hangar 1 b, e racchiusa entro un pentagono delimitato dalla linea a mare del Corso Cavour, dalla estremità calata del Canale al Ponte Bianco, dalla Riva IV e da due linee ad angolo, che dalla radice del Molo IV vanno a raggiungere l'entrata secondaria del Porto Vittorio Emanuele III.

Il progetto costruttivo del Mercato Centrale Nazionale di confine di Trieste aspira ad essere l'espressione tecnica di un programma di Mercato Centrale speciale di nuovissimo tipo, atto all'ottimizzazione pratico, sollecito e razionale delle varie funzioni utilitarie di quella moderna organizzazione dei Mercati Nazionali dei pro-

dotti del suolo che abbiamo affacciata nella parte generale di questa memoria. Previsto quale Mercato Centrale di un importante centro di traffici, pur conservandogli intatte le sue attitudini di civica istituzione moralizzatrice e regolatrice della politica di approvvigionamento urbano di quelle, atte a renderlo uno svelto e pieno, si diede la massima cura di dotarlo, pur tante organismo accentratore e propulsore del prodotto nazionale verso l'estero.

Si arrivò all'attuale progetto, cui si diede principio nell'ottobre del 1923, attraverso l'elaborazione di molte e varianti di massima e che furono necessarie per coordinare e conciliare le necessità del programma costruttivo, con le prescrizioni preventive delle diverse autorità interessate.

Originariamente, si aveva l'intenzione di adibire allo scopo ben 14.000 mq. di area, racchiusi nel perimetro predetto, senonchè una prescrizione delle autorità ferroviarie, che non tollerava opera edile qualsiasi a monte del binario interstazionale, obbligò ad abbandonare oltre un terzo della superficie prevista, cercando un parziale compenso con un maggiore addentramento verso Nord Ovest nella zona franca, appendice che contribuì ad alterare una tranquillità planimetrica già a priori compresa da frastagliati confini. Allo scopo di assicurare allo esercizio un reddito corrispondente alle spese, gli schizzi planimetrici dell'attuale progetto sono elaborati in due varianti, delle quali una risolve il tema a vantaggio della superficie utile dei magazzini chiusi, a vantaggio dei posteggi aperti del grande salone centrale, l'altra. La variante, racchiude ambienti e accoglie gli impianti tecnologici qui sotto descritti: Al piano terra, all'ingresso del grande salone centrale della superficie di circa mq. 2500 e dei due cortili, quello del riparto agrario e quello da adibirsi alla vendita delle uova, delle carni inscaccate e dei prodotti del caseificio, della superficie di mq. 340 rispettivamente 140 mq., sono allineati 50 magazzini di complessivi mq. 3708 con banchine di manipolazione verso l'esterno, verso i cortili; interni e verso il salone predetto; magazzini ai quali vanno aggiungersi i depositi del I. piano, nei quali sono pure accolti gli uffici dei commercianti, e che hanno una capacità di 1253 mq. I reparti del piano terra sono raccordati a quelli del primo piano da scale interne a chiocciola e da 25 montacarichi della portata di 400 chilogrammi. Una parte dell'edificio è approfondito a semisottoterraneo nel quale sono previsti l'installazione degli trapianti della centralina elettrica, delle celle frigorifere, delle pompe e del riscaldamento centrale. Al pianoterra e al primo piano sono alligati gli uffici pubblici e privati che devono dar vita alle complesse e varie funzioni dell'efficiente organismo, quali l'ufficio ferroviario e l'ufficio doganale, l'ufficio postale e telegrafico, la centralina telefonica, l'ufficio radiotelegrafico situato nel torrione e il civico ufficio d'Annona.

L'ufficio di amministrazione del Mercato Centrale con i suoi reparti speciali di informazioni e di propaganda e statistici. Quelli della Banca del Mercato e un'Agenzia di un altro istituto bancario; 24 uffici completamente arredati per commercianti nazionali di fuori e per commercianti esteri e gli scrittori pubblici. Il complesso sarà completato dai locali del Borsino e da quel-

li dell'Associazione dei commercianti, dagli stands della Mostra campionaria permanente e da due altri capaccissimi e importanti locali, la rotonda delle aste ufficiose e dal salone delle aste private controllate. Ad altri minuti bisogni e alle comodità dei commercianti e degli addetti provvederanno lo impianto dei lavabi, il bar, il buffet, i locali di rivendita dei tabacchi, dei giornali e degli oggetti da toilette e da cancelleria.

Detratte le banchine interne del grande salone centrale il complesso dei magazzini degli impianti e degli uffici ascenderà a ben 8000 mq. che saranno usati e valorizzati a scopi pretesamente commerciali, triplicando adunque quella attualmente usufruita dall'hangar 1 b che è l'unico edificio utilitario che sia costruito nell'area presa in considerazione, e che non supera i 2400 mq.

A questa relazione fa seguito il brano seguente:

L'importanza del traffico delle derrate alimentari finora forse poco esattamente conosciuta e non giustamente valutata, traffico che tra l'esportazione e importazione l'anno scorso segnò un giro di ben 830 milioni di affari; l'assoluta necessità di conservare e la possibilità di aumentare rilevante i vantaggi che questo richissimo commercio, prettamente nazionale, ha sempre apportato ed evidentemente apporta al porto e alla città e dei quali essa deve aspettarsi nel campo del lavoro e in quello dell'alimentazione profitti ben maggiori di quelli, la cui previsione opportunamente consigliò la concessione di affittanze di spazi portuari a industrie straniere; la triplicata valorizzazione infine di appena una

centesima parte dell'area del porto e dello sviluppo delle sue rive, agli usi di un movimento speciale di transito, che rappresenta già oggi tanta cospicua parte del movimento complessivo dello stesso, mediante la costruzione di un imponente organismo commerciale, che lungi dall'ostacolare il programma di completamento delle opere portuali non potrà che riuscire efficientissima parte delle stesse, rappresentano inconfutabili circostanze, possibilità e condizioni di fatto che in questo fervido, decisivo e fattivo momento di sana rinascita dell'economia nazionale, influiranno indubbiamente a fugare, quei timori del Comitato dei RR. Magazzini Generali, che incusò dall'incomprensione dell'importanza e della vera natura di una futura istituzione a suo tempo ancor non bene conosciuta, infirmarono la spontaneità e l'incondizionabilità di quella impegnativa di cessione dell'area a favore della stessa, che pur portava la firma di un Crispo-Moncada, di quel benemerito preveggenze, tenace e provido assertore e tutore delle fortune della città nostra. Spontaneità di consenso autorevole e ambittissima che andrà unirsi a quello unanime di tanti Enti nazionali e cittadini che sarà in questo fausto momento riaffermato anche in virtù di un'intenzione che deve spiritualmente elevarsi al di sopra delle ragioni di sola utilità; dall'intenzione cioè di far opera di civico decoro, creando l'entrata monumentale del Porto, di quel Porto che è legittimo orgoglio e lustro e che per ciò si fregia del venerato nome del Re.

Seguono: la relazione sul progetto di finanziamento e alcune tavole planimetriche e prospettive illustrate.

Alterazioni e falsificazioni degli alimenti

II. — LE DROGHE

Anche le droghe possono subire numerose falsificazioni. Ecco alcuni saggi pratici che riescono nella maggior parte dei casi a dare un giudizio esatto sulla bontà della droga.

Il garofano si falsifica sostituendolo con fiori già esauriti, oppure con parti più povere di essenza della stessa pianta. Posti nell'acqua i chiodi di garofano galleggiano se sono stati privati dell'olio, mentre se così non è, vanno presto al fondo del recipiente.

Per la vaniglia bisogna osservare bene lo strato che lo ricopre. Tale rivestitura nel prodotto genuino si presenta in fini aghi, disposti perpendicolarmente alla superficie del frutto, mentre che nel prodotto artificiale, generalmente costituito da acido benzoico, è formata da serici strati di forma completamente diversa, collocati parallelamente alla superficie esterna della vaniglia.

Il pepe in chicchi, tagliato trasversalmente, si distingue subito, ad occhio nudo dai numerosi suoi surrogati per la natura della mandorla o del perisperma farinoso che presenta due zone concentriche di una tinta differente, mentre negli altri semi il colore è omogeneo.

Si può inoltre riconoscere assai rapidamente la presenza e la quantità di noccioli di oliva, frode assai frequente contenuta nel pepe, a mezzo della dimetilparafenilendiamina. Si prende un po' di questo sale e si scioglie in una piccola capsula di porcellana con dell'acqua distillata, vi si versa quindi un pizzico del pepe sospeso; si porta ad ebollizione, si decanta il liquido sovrastante al deposito e si lava questo più volte con acqua: se il pepe è puro conserva la sua tinta normale, se vi è invece aggiunta d' noccioli d'oliva polverizzati, questi appaiono al fondo della capsula sotto forma d'una polvere rosso lucente, come verniciati.

La senapa si falsifica con parti di legumi diversi, di zenzero, ecc. Il colore in tal modo viene ravvivato con aggiunta di materie di origine organica. Le sostanze amidacee, ecc. si riconoscono facendo bollire piccole quantità del campione con acqua ed aggiungendo in seguito gocce di tintura di iodio. Con senapa pura si ve-

drà apparire colore giallo netto, se vi sono altre farine si avrà la consuetata colorazione azzurra. La presenza del pepe di Caienna si fa palese trattando la polvere con alcool e lasciando evaporare il liquido: il residuo emana forte odore, quasi irritante alle vie respiratorie.

Non ci rimane ora che dare qualche cosa del sale. Il sale, per essere puro deve sciogliersi completamente in acqua: non deve intorbidarsi per aggiunta di cloruro di bario, di acido solforico e di ossalato ammoniacale.

Ben si capisce che il sale dato dallo Stato non può corrispondere in tutto a questi caratteri.

I Cambi

Il mercato dei cambi è stato nel complesso meno movimentato che nella scorsa settimana, sebbene ancora larghe oscillazioni si siano notate sul franco francese. La nostra lira ha avuto fluttuazioni meno ampie che nella precedente ottava, essendo lo stacco fra quotazione massima e minima della settimana, inferiore al mezzo per cento. In complesso però l'attività tende a farsi maggiore anche nelle piazze estere, avvicinandosi l'epoca in cui è consueta una maggior copia di transazioni per la ripresa di attività nei mercati delle materie prime.

Il lungo periodo di ristagno attraversato da quasi tutte le industrie del Continente pare accenni a terminare: in Inghilterra, dove più sentita era stata la crisi, si segnala un risveglio sia nelle industrie minerarie che nelle industrie pesanti. Anche l'industria tessile che per lungo tempo aveva adottato il "short time" a causa della minore richiesta dei consumatori e della concorrenza incontrata nei mercati esteri, lavora ora più intensamente come lo prova il fatto che tutti gli stabilimenti lavorano attualmente ad orario completo. Nell'industria carbonifera è segnalato un certo risveglio, subito ripercosso sulle cifre della produzione. In Francia, nel Belgio, nella Germania, quasi tutte le industrie lavorano ora con sufficiente attività; l'industria tedesca è poi favorita dal ritorno a quei complessi sistemi di concorrenza, che l'avevano resa celebre nel periodo prebellico. Già negli Stati Uniti le industrie lavorano da tempo con intensa attività.

La nostra lira ha avuto nella scorsa settimana un andamento calmo.

DEI PROTESTI CAMBIARI

elenco dei protesti cambiari ele... nel mese di Settembre 1925.

Table with columns for names and amounts, listing various individuals and their respective values.

Fallimenti.

VERTENZA. - La data posta dopo... azione del fallito è quella della sen...

Tribunale di Udine, con senten... questi giorni, ha dichiarato il...

Con sentenza del Tribunale di... mezzo, è stato dichiarato il falli...

Ha dichiarato il fallimento del... mercante Giacomo Lenati di...

Ha dichiarato il fallimento del... sua domanda è stato dichiarato il fall...

TREESTE Siscovich e C. - Trieste - Ma... llure e mercerie - 24 ottobre...

Concordati preventivi TRIESTE Conti Ubaldo - Trieste - Corso...

RECESSO DI SOCIETA'

Il socio accomandatario Edonti... Silvestri Luciano di ignoti di Ribis...

I soci presenti Pressotti Carlo fu L... di Pagnacco, Peressutti Guido fu An...

CONVOCAZIONE DI CREDITORI

Dal Tribunale è stata ordinata la... convocazione dei creditori della Di...

CURATORI DEFINITIVI

Il Tribunale ha nominato curatore... definitivo del fallimento di Vittorio...

COSTITUZIONE DI SOCIETA'

A rogiti del notaio Fassini Dionis... io di Tarcento, fra i signori: Bene...

SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE

Il Tribunale di Udine ha delibera... to lo scioglimento della Società Co...

Modificazioni all'orario ferroviario

Col primo novembre, l'orario fer... roviario ha subito leggere modific...

I cambi in Italia

Table showing exchange rates for various cities: PIATZE, MILANO, TORINO, ROMA, GENOVA, TRIESTE.

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria... e Commercio comunica: Media dei consolidati negoziati per...

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine

Cereali - Frumento da 160 a 168; granoturco nuovo giallo da 90 a 110; bianco...

Foraggi - Fieno dell'alta di prima qualità da 37 a 39; di seconda qualità da...

Combustibili - Legna faggio tagliate da 16 a 17,50; legna faggio in stanghe da...

Frutta e verdura - Mele da 60 a 200; pere da 110 a 300; noci da 280 a 300;

Bestiame - Buoi a peso vivo 580 a peso morto 1080; vacche a peso vivo 535 a peso...

TASSA DI SCAMBIO - PAGAMENTO DI TASSA D'IMPORTO SUPERIORE A LIRE 1000.

Per impedire quanto più è possibile lo... smercio e l'uso di marche doppie per la...

LEGGI SULLE COOPERATIVE nelle terre annesse

Si comunica che la «Gazz. Uff.» del 23 ottobre pubblicò il R. Decreto...

SERVIZIO DEI PACCHI POSTALI

Si comunica che il Ministero delle... Comunicaz. ha deliberato e pubblicato...

Il prezzo del pane ad Udine

Dal giorno 9 corr. il Forno Municipale... ridusse: a L. 2 il Kg. il prezzo del...

Magneti Magneti Magneti

Riparazioni magneti e dinami di qualsiasi marca e pezzi di ricambio

BOLZICCO - Novità



Dott. GIUSEPPE DE LEO Specialista per le Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle

BOLZICCO - Mode

PREMIATA FABBRICA MOBILI IN GIUNCO E LAVORI IN VIMINI VOLPATTI & SBRIZZI

Mario Casteller & Giovanni Medonutti già Direttore e Viaggiatore della Ditta Confinari P. di Udine

Articoli di cancelleria Articoli da imbalto e da stampa all'impresso ed al minuto

Elektrotecnico G. BERTONI Agente della Soc. An. GANZ di ELETTRICITA' (Budapest)

Soc. An. GANZ di ELETTRICITA' DEPOSITO BUDAPEST Motori - Trasformatori - Dinamo

OFFICINA ELETTROMECCANICA FRIULANA Via Montebello 1 - UDINE - Via Montebello 1

RECENTE APERTURA! DELLA PRIMARIA FABBRICA VIENNESE DI IMPERMEABILI GIACOMO MAYER

BOLZICCO - Cravatte

donatevi al Commercio Friulano

Il nuovo regolamento per la circolazione sulle strade

Dal 1. novembre scorso, è entrato in vigore il nuovo regolamento comunale per la circolazione sulle strade ed aree pubbliche e recentemente ritornato dal Ministero dei L.L. P.P. con l'approvazione. Crediamo perciò utile riportare quelle disposizioni che possono riguardare l'ambiente commerciale, onde gli interessati sappiano regolarsi per evitare le contravvenzioni di cui potrebbero rendersi passibili. E' ovvio tener presente che, oltre alle disposizioni del detto regolamento, vigono quelle del codice stradale governativo.

Alla libera circolazione non deve in nessun modo recar ostacolo, dipende questo dalla posizione del veicolo sul suolo stradale e da irregolare disposizione del carico.

Sia i veicoli che gli animali, devono nelle fermate essere disposti sulla destra così da lasciar conveniente spazio al passaggio.

Nelle strade strette è proibita la sosta dei veicoli, tranne che per necessità derivanti da guasti o dal carico e scarico, nei quali casi dette operazioni dovranno compiersi con ogni possibile sollecitudine, e, semprechè vi sia la possibilità, senza rovesciare sul suolo pubblico gli oggetti che formano il carico.

I conducenti di veicoli e di animali in genere, sono obbligati a non ostacolare minimamente il movimento tramviario, standosi prontamente al sopraggiungere od all'incontro delle carrozze tramviarie.

E' pure fatto obbligo ai pedoni di lasciare libera la carreggiata stradale e di non soffermarsi isolati od in gruppi nei punti in cui il transito è più intenso, nei crocevia e lungo le linee tramviarie.

Nell'attraversare le vie dovranno lasciar la precedenza al passaggio dei veicoli di ogni genere, prendendo le opportune misure onde non provocare bruschi arresti o sbandamenti pericolosi.

Gli autoveicoli di peso lordo superiore ai 40 quintali non devono in ogni caso superare la velocità di 40 Km. all'ora se con ruote munite di pneumatici, di 30 Km. all'ora se con ruote munite di gomme piene, di 15 Km. all'ora se munite soltanto di alcune ruote aventi i cerchioni metallici; in questo ultimo caso è fatto divieto di percorrere le vie della città la cui sede sia pavimentata o lastricata.

I conduttori di carri senza molle o con carichi pesanti ed aventi ruote cerchiate in ferro, dovranno in città procedere al passo, seguendo la via di circonvallazione dalla quale devieranno il carico soltanto al punto più prossimo al luogo di carico o scarico.

E' vietato di percorrere con veicoli di qualsiasi specie con animali da tiro o da soma, i viali riservati ai pedoni, i marciapiedi, i sottoportici, come pure di interrompere le file di truppe, squadre di scolari, cortei e processioni.

E' proibito di attaccare più di tre bestie in pari per ogni veicolo, come pure è vietato attaccarvi qualsiasi animale dietro.

Tanto i cavalli come gli altri animali da tiro e da soma devono essere condotti obbligati con le redini e con cavezza; ai conduttori è fatto divieto in città di schioppettare la frusta.

Gli animali diretti al macello o ai mercati, dovranno accedervi seguendo la strada di circonvallazione esterna fino alla località più prossima al macello ed ai mercati e seguire poi la via più breve che conduce agli stessi; tale norma è obbligatoria anche nel ritorno dai mercati.

E' vietato, senza che sieno usate le opportune cautele, il trasporto di oggetti, quali vetri, ferri accuminati, aste, scale, ecc. che possano recare impedimento alla circolazione o danno alle persone; in nessun caso detti trasporti possono effettuarsi percorrendo i marciapiedi od i sottoportici.

E' pure proibito spingere avanti e far rotolare ruote di veicoli, cerchi, cerchioni in ferro, botti od altri oggetti simili.

E' fatto divieto di condurre a strascico legnami od altri materiali di qualunque sorta o dimensioni ancorchè in parte sostenuti da ruote, impiegare tregge, salvo che debbano servire al trasporto di strumenti agricoli.

Gli attrezzi, le catene e tutto ciò che è inerente ai veicoli ed al loro carico, devono essere fissati in modo di non sporgere al di fuori della sagoma dei veicoli stessi e da non trascinare per terra. Sono esenti da tali limitazioni le macchine agricole ed i veicoli per il trasporto dei prodotti dalle case coloniche ai campi od ai magazzini di deposito.

E' proibita la circolazione dei veicoli i quali, compreso il carico, eccedano le misure di m. 2,50 di larghezza e m. 4 di altezza.

Il peso totale dei veicoli compreso il carico non può normalmente superare i 50 quintali per i veicoli a due ruote e gli 80 quintali per quelli a quattro ruote.

Tutti i veicoli da trasporto a trazione animale che non servono esclusivamente alle persone non possono essere posti in circolazione senza avere affissa una targa metallica portante a caratteri chiaramente visibili, il nome e cognome del proprietario ed il comune di residenza, nonché l'indicazione del peso a vuoto e della portata.

E' in facoltà del Municipio di far controllare se dette indicazioni corrispondano al vero.

I veicoli destinati al trasporto dei prodotti per uso esclusivo della rispettiva coltura

ed aziende agricole, dovranno portare inoltre sulla targa la dicitura «Carro Agricolo».

L'accensione dei fanali per i veicoli di qualsiasi specie è obbligatoria con le modalità appresso indicate:

dal 16 ottobre al 15 aprile da mezz'ora dopo il tramonto del sole fino a mezz'ora prima del sorgere del sole e dal 16 aprile al 15 ottobre da un'ora dopo il tramonto ad una ora prima del sorgere del sole; è pure obbligatoria in caso di densa nebbia e foschia.

I veicoli devono portare sul davanti uno o più segnali luminosi visibili nella direzione della marcia ad almeno 100 metri di distanza; se il segnale o fanale è unico deve essere situato sulla sinistra del veicolo.

Gli autoveicoli devono avere nella parte anteriore due fanali a luce bianca ed uno posteriore collocato in modo da illuminare la targa di riconoscimento e proiettare indietro la luce rossa; questo segnale deve essere spostato sul rimorchio di coda in caso di trazione di uno o più veicoli rimorchiati.

Gli autoveicoli capaci di superare la velocità oraria di venti chilometri devono avere in via sussidiaria ai fanali, almeno un fano posto simmetricamente rispetto ai fanali, capace di illuminare la strada fino a cento metri in avanti. Quest'ultimo sistema di segnalazione non è obbligatoria in città.

I motocicli devono avere un fanale anteriore a luce bianca ed uno posteriore a luce rossa.

I velocipedi con o senza motore ausiliario devono portare un fanale anteriore a luce bianca e posteriormente un apparecchio a superficie riflettente rossa.

In città non è consentito l'uso dei fari abbaglianti.

Quando i veicoli marciano in colonna è obbligatorio che almeno un veicolo di testa sia provveduto di segnale luminoso, purchè quello di coda sia munito di analogo segnale posto in modo da essere scorto dai sopraggiungenti.

In caso di fermata in località non illuminate, è obbligatorio di mantenere accesi i lumi di segnalazione.

Rubricetta sportiva

L'Udinese vittoriosa a Pisa
Finalmente, dopo due disgraziate partite, la squadra di calcio dell'Udinese è riuscita a carpire una brillantissima per quanto meritata vittoria. Difatti, scesa domenica a Pisa, regolava quello squadrone poderoso piegandolo per due a zero.

Gli sportivi udinesi, e quelli friulani tutti, sono a buon diritto entusiasti di questa vittoria tanto più grande perchè conseguita su campo avversario e contro una squadra che credeva facilmente di disporre a piacimento dei rappresentanti friulani.

Le magnifiche esibizioni della Nazionale di Calcio
Il 4 corrente la squadra italiana di calcio riusciva a piegare di misura, sul campo del Padova F. B. C., la rappresentativa jugoslava. Scesa a Budapest s'incontrava, domenica, colla formidabile nazionale ungherese e malgrado il grande impegno profuso dai magiari i nostri lioncelli riuscirono a strappare un meraviglioso match pari.

Binda vince il Giro di Lombardia
Binda ha brillantemente vinto il giro di Lombardia distaccando il secondo arrivato, Costante Girardengo, di ben sette minuti.

Ciclista, allenato da una motocicletta, che percorre in un'ora Km. 120,958
Sulla pista di Monthéry il corridore ciclista Brunier, francese, allenato da unabile motociclista ha coperto in sessanta minuti Km. 120,958, riuscendo a battere il precedente record dell'ora da lui stesso detenuto. Il Brunier ha compiuto il miglior giro di pista (2500 metri) in 1'10 e quattro quinti ciò che rappresenta una velocità di Km. 127,118 all'ora.

Cinema Teatro Moderno
Al Moderno agisce da lunedì il celebrato ed ammiratissimo Maciste producendosi in una delle sue più grandi interpretazioni: «Maciste imperatore». Dopo questo film di grillo verrà proiettato «Fra Diavolo» altro capolavoro atteso con ansia.

Cinema Cecchini
Da oggi e sino a venerdì al Cinema Cecchini verrà proiettato il meraviglioso ed insuperabile film «Il tormento di un'anima». Sabato e domenica allo schermo si avrà invece l'attraente e appassionante capolavoro «Il falsario».

La nuova unità monetaria ungherese, che, come è stato pubblicato, sarà equivalente a 12.500 corone, porterà il nome di «pengos».

ETTORE CICUTTINI, redattore resp.
UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALIZO - TRIESTE

Dott. FEDERICO CEPPARO
UDINE Via Aquileia 9
MALATTIE POLMONARI
Raggi X - Pneumotorace terapeutico - Sole artificiale di alta montagna - Climatiera - Cura delle malattie reumatiche, delle malattie delle donne (infiammazioni croniche, tumori, perdite sanguinose ecc.), delle malattie dei capelli, barba ecc.
Il giovedì e la domenica a Portogruaro (impianto Raggi X).

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"
e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
Rivolgersi alla
Associazione Agraria Friulana
"Sezione Macchine Agrarie,"
UDINE
Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)

CARBONI Fossili inglesi per industrie
Antracite - Coke da riscaldamento
Servizio a domicilio - Consegne pronte
Chiedere listini dei prezzi.
Rag. ANGELO PILOSIO - Udine
Riva Castello 1 - Telefono 2-72

MOLINI A PALMENTI
Mole la Ferte
TURBINA
RUOTA
Esigete buone, presto a buon prezzo
ING. P. MARCHELLI - MARANO VICENTINO
SEGHE A RASTRO E VENEZIANE
PIRELLI - TOUPIE

PRIMO INALATORIO FRIULANO
per acque di Salsomaggiore, altre Sorgenti liquide medicamentose, ossigeno, ozono, per
Malati di NASO, GOLA, PETTO
dott. CERRETTI C.
Apparecchi di terapia polmonare e medicina generale
Raggi X - Raggi ultravioletti (Sole Artificiale) - Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche.
UDINE - Via del Sale N. 15 - UDINE
Giorni feriali 9 - 12 - 15 - 17

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
CURE offiche mediche operatorie
UDINE - Via Cussignacco N. 15
Telefono 3-60

Geom. ACHILLE PICCINI
Studio Tecnico Amministrativo
UDINE - Via Savorgnana, 14 T. 566

Ditta BISUTTI - Udine
Lastre da finestra
M. PROVVISIONATO & G. BERTONI - UDINE
Soc. An. GANZ di ELETTRICITA' (Budapest)
FILIALE per l'ITALIA
IMPIANTI di CENTRALI ELETTRICHE ALTERNATORI - DINAMO - TRASFORMATORI GRUPPI IDROELETTRICI e TERMOELETTRICI
Grande DEPOSITO di contatori, motori ed alternatori
AGENZIA per il FRIULI UDINE
VIA PREFETTURA 7 - Telef. 58

ESTRATTO - POMODORO EXTRA
MARCA CAMPANA
Conf. Calda & C.
PARMA - Sala Braganza - PARMA
Rappresentante esclusivista
LORENZO GINO PASTORI - UDINE
Depositaro G. Bergagna
Udine, Via Mars...

MARIO PEDRIONI
PITTORE - DECORATORE
DECORAZIONI MURALI - INSEGNE : : : :
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE : : : :
FINTI LEGNI - MARMI - TIRATURE A SMALTO : : : :
APPLICAZIONE CARTA DA PARATI : : : :
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA : : : :
ESECUZIONE ACCURATA : : : :
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA : : : :
UDINE
Via Aquileia 76
Telefono 221

VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE
ARTICOLI CASALINGHI
E DA
REGALO
Ditta Tschis Bisutti - Udine
R. BOLZICO A A. DE CAMPO - Via Poscolle, n. 4
Deposito
LASTRE DA FINESTRE
TUBERIE DI GRÈS
PIASTRELLE SMALTATE DA RIVESTIMENTO

ANTICA DITTA PIETRO VALENTINUZZI - Udine
Commercio all'ingrosso salumi di mare. - Fabbrica di scope, spatole, brusche ecc. - Industria sporte da spesa di cartoccio di granturo. - Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
Manici e Cordoli per Fruste
Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al eromo e d'Ungheria detto Maschereccio. - Conceria propria.
Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

LE NOSTRE CONFEZIONI SONO LE MIGLIORI
PER ELEGANZA
CONVENIENZA
E QUALITÀ
Abiti fatti da L. 120 in più - Abiti su misura da L. 350 in più
= ASSORTIMENTO DI STOFFE ESTERE E NAZIONALI =
Sartoria Civile e Militare di 1° ordine
MAGAZZINI MILANESI di REZZOLI & C.
UDINE - Portici Palazzo Municipale (lato Via Rialto) - UDINE

Le migliori POSATE
in Alpaca Brunite
Ossidata-Argentata
UNICO DEPOSITO
ESCLUSIVO presso
"LA VITRUM"
di M. MARTINI
I più importanti Magazzini
Articoli Casalinghi ed Oggetti per Regalo

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso,
Dott. GUIDO PARENTE
SPECIALISTA
Visite ogni giorno
Udine
Via Cussignacco